

## Dissesto Idrogeologico e Riqualficazione Fluviale

Data di svolgimento: 15 Aprile, ore 15:00

Luogo: Roma, hotel Cicerone, via Cicerone 55/c

### Breve inquadramento:

Secondo i dati pubblicati nel 2018 da ISPRA<sup>1</sup>, in Italia i comuni interessati da aree a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4) e/o pericolosità idraulica media (P2) sono 7.275 pari al 91,1% del totale: di questi 3.934 hanno nel loro territorio sia aree a pericolosità da frana P3 e P4 che aree a pericolosità idraulica P2<sup>2</sup>. Ben nove Regioni (Valle D'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata e Calabria) hanno il 100% di comuni interessati da aree a pericolosità da frana P3 e P4 e/o idraulica P2.

Questi numeri mostrano in maniera chiara l'urgenza di avviare – finalmente – una strategia generale di governo del territorio e delle acque e un'efficace politica di adattamento ai cambiamenti climatici, superando le attuali carenze e criticità.

Il Ministro dell'Ambiente ha recentemente annunciato l'avvio dell'iniziativa Proteggi Italia, che mette a disposizione 6,5 miliardi di euro per la prevenzione del rischio e la messa in sicurezza del territorio. Un contributo concreto e di grande utilità ma che da solo ovviamente non basta ad affrontare in maniera efficace e duratura le problematiche del nostro territorio.

È giunto il momento di avviare un'azione continuativa e strutturata, fondata sull'approccio sistemico della pianificazione di bacino e finalizzata a coniugare la mitigazione del rischio da frane e alluvioni e la tutela dell'ambiente, così come previsto dalle Direttive europee Acque (2000/60/CE) e Alluvioni (2007/60/CE), la cui piena applicazione sconta ancora gravi ritardi e inadempienze.

Un disegno pianificatorio che tenga conto delle applicazioni più innovative ed efficaci adottate in tutto il mondo e che sia in grado di realizzare una integrazione utile tra politiche gestite finora in maniera scoordinata, sostituendo rapidamente la logica della programmazione a quella della implementazione degli interventi emergenziali.

---

<sup>1</sup> Trigila A., Iadanza C., Bussetini M., Lastoria B. (2018). *Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio* - Edizione 2018. ISPRA, Rapporti 287/2018

<sup>2</sup> Sono stati presi in considerazione comuni con aree a pericolosità da frana P3+P4 di estensione minima pari a 1.000 m<sup>2</sup> e con aree a pericolosità idraulica P2 di estensione minima pari a 1 ha.

## Personalità coinvolte:

Decisori	Stakeholders	Esperti/Ricercatori
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Tullio Berlinghi</b> – Capo Segreteria Tecnica Ministro dell’Ambiente</li> <li>- <b>Chiara Braga</b> – Deputata, Commissione Ambiente</li> <li>- <b>Fabrizio Curcio</b> – Consigliere Presidenza del Consiglio, già Capo Dipartimento Protezione Civile</li> <li>- <b>Maria Alessandra Gallone</b> – Senatrice</li> <li>- <b>Carlo Guccione</b> – Consigliere Regione Calabria</li> <li>- <b>Emanuele Imprudente</b> – Vicepresidente Giunta della Regione Abruzzo</li> <li>- <b>Virginia La Mura</b> – Senatrice</li> <li>- <b>Salvatore Micillo</b> – Sottosegretario all’Ambiente</li> <li>- <b>Antonio Misiani</b> - Senatore</li> <li>- <b>Andrea Orlando</b> – Deputato, Commissione Ambiente</li> <li>- <b>Emma Petitti</b> – Assessore al Bilancio Regione Emilia Romagna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Andrea Agapito Ludovici</b> – Responsabile area “Rete Oasi” WWF</li> <li>- <b>Tonino Bernabè</b> – Presidente Romagna Acque Società delle Fonti</li> <li>- <b>Giuseppe Bortone</b> – Presidente AssoARPA</li> <li>- <b>Giordano Colarullo</b> – Direttore Generale Utilitalia</li> <li>- <b>Erasmus D’Angelis</b> - Segretario Generale Autorità di Bacino dell’Appennino Centrale</li> <li>- <b>Massimo Gargano</b> – Direttore Generale ANBI</li> <li>- <b>Stefano Masini</b> – Responsabile Ambiente Coldiretti</li> <li>- <b>Andrea Minutolo</b> – Geologo, Coordinatore scientifico Legambiente</li> <li>- <b>Armando Zambrano</b> – Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri</li> <li>- <b>Roberto Zocchi</b> – Segretario Generale Associazione Idrotecnica Italiana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Armando Brath</b> - Presidente Associazione Idrotecnica Italiana</li> <li>- <b>Maria Cristina Bruno</b> – Fondazione Edmund Mach</li> <li>- <b>Martina Bussetini</b> - Responsabile Area Idrologia e Idromorfologia ISPRA</li> <li>- <b>Giuseppe Dodaro</b>- Fondazione Sviluppo Sostenibile</li> <li>- <b>Andrea Goltara</b> - Direttore CIRF</li> <li>- <b>Francesco Laio</b> – Politecnico di Torino</li> <li>- <b>Maria Nicolina Papa</b> – Università degli Studi di Salerno</li> <li>- <b>Giorgio Pineschi</b> – Sogesid</li> <li>- <b>Riccardo Santolini</b> – Università degli Studi di Urbino</li> <li>- <b>Elena Toth</b> – Università di Bologna</li> <li>- <b>Alessandro Trigila</b> – ISPRA Responsabile Segreteria tecnica Progetto IFFI</li> </ul>